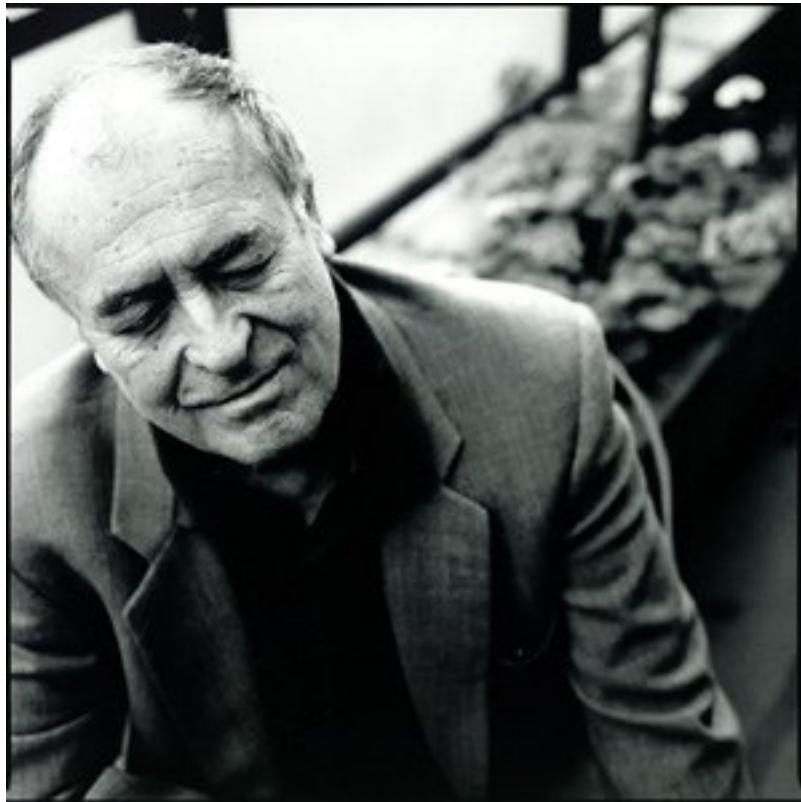


Bertolucci contagiatto da Avatar

Data: Invalid Date | Autore: Francesca Fichera



NAPOLI, 13 MAGGIO – Di recentissima uscita le dichiarazioni di Bernardo Bertolucci, insignito della Palma d’Oro per la carriera a Cannes, riguardanti il suo prossimo film *Io e te*, dal romanzo omonimo di Niccolò Ammaniti. Il regista afferma: «*Sarà in 3D*». E ci spiega come mai. [MORE]

A convincerlo pare sia stato il fenomeno, campione d’incassi e di polemiche, firmato James Cameron: *Avatar*. Bertolucci dichiara di esserne rimasto profondamente affascinato, soprattutto per la tecnica con cui è stato realizzato. «Perché il 3D può andare bene solo per horror e film di fantascienza?» si è chiesto. E ha proseguito immaginando come sarebbero stati i più grandi capolavori della cinematografia europea in versione stereoscopica. In primis *8 ½* di Fellini, ma pure *Persona* di Bergman - «straordinario con tutti quei primi piani degli attori».

Quindi è ufficiale: il morbo tridimensionale ha contagiato anche il nostro Bernardo. Che al momento si trova già coinvolto nei lavori per la stesura della sceneggiatura di *Io e Te*, insieme con lo stesso Ammaniti e con Umberto Contarello, autore dei dialoghi per *This Must Be The Place* di Sorrentino.

Un film, quello in cantiere, eminentemente narrativo, che pur si dovrà adattare alle nuove tecnologie (o accadrà l’ inverso?). La nostra curiosità, nell’ attesa, non può far altro che accendersi.

FRANCESCA FICHERA